



CD - CODICI**TSK - Tipo di scheda** OA**LIR - Livello di ricerca** C**NCT - CODICE UNIVOCO****NCTR - Codice regione** 09**NCTN - Numero catalogo generale** 00769218**ESC - Ente schedatore** S121**ECP - Ente competente** S121**RV - GERARCHIA****RVE - RIFERIMENTO VERTICALE****RVEL - Livello** 2**RVER - Codice oggetto radice** 0900769218**LC - LOCALIZZAZIONE****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVCP - Provincia** PI**PVCC - Comune** Pisa**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LDCT - Tipologia** palazzo**LDCQ - Qualificazione** museo**LDCN - Denominazione attuale** Museo dell'Opera del Duomo**LDCU - Indirizzo** Piazza del Duomo**LDCS - Specifiche** piano primo, sala 16**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** 2014OPAOA00769218_02**INVD - Data** 2014**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI****TCL - Tipo di Localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PRVP - Provincia** PI**PRVC - Comune** Pisa**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia** chiesa**PRCQ - Qualificazione** cattedrale**PRCD - Denominazione** Cattedrale di S. Maria Assunta**PRD - DATA****PRDI - Data ingresso** sec. XII**PRDU - Data uscita** 1893**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	francescano
PRCD - Denominazione	Convento di S. Francesco
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
PRCS - Specifiche	sala 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1893
PRDU - Data uscita	1949
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Matteo
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di San Matteo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1949
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	primo frammento, secondo dall'alto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	resurrezione di Lazzaro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1000
DTSF - A	1049
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ miniatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	15
MISL - Larghezza	24
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ingiallimento, erosione, pieghe

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1985 ca.
RSTN - Nome operatore	Boni S.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	In alto a sinistra della scena ci sono Tomaso e Pietro raffigurati a mezzo busto di fronte ai quali si erge Cristo vestito di rosso in atto di benedire con la mano destra e tenente il rotulo con la mano sinistra. Ai suoi piedi è Maria e dietro di lei, in posizione arretrata è raffigurata Marta. Sulla destra è raffigurato un servo vestito di rosso che con una mano si chiude il naso e con l'altra toglie le bende attorno al corpo di Lazzaro. Questi, con il volto già libero delle bende, si erge dal sepolcro la cui pietra spezzata è dipinta ai piedi del servo. Fa da sfondo alla scena una roccia rossa scura dietro la quale spuntano quattro uomini raffigurati a mezzo busto voltati verso Lazzaro.
DESI - Codifica Iconclass	73 C 52 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Tomaso; Maria; Marta; Lazzaro. Figure maschili. Attributi: (Cristo) rotulo. Abbigliamento. Oggetti: sepolcro a e dicola.
	L'exultet è un rotolo in pergamena che veniva svolto dal diacono dall'ambone nei riti del Sabato Santo durante i quali veniva intonato il canto della Resurrezione e nel contempo acceso il cero pasquale. Le raffigurazioni che illustravano il testo erano dipinte in senso contrario rispetto al cantore che doveva leggere e intonare i canti in modo che potevano essere ben visibili dai fedeli. Generalmente queste proponevano scene dell'Antico e del Nuovo Testamento e i momenti più importanti legati strettamente alla liturgia di Pasqua. Il rotolo qui esaminato scritto in un'ariosa beneventana è ascrivibile sia per il testo

NSC - Notizie storico-critiche

che per le miniature ad un area dell'Italia meridionale databile alla prima metà del secolo XI. L'inno dell'exultet è qui trascritto nella sua redazione più ampia e si inserisce in una situazione di confine fra la liturgia beneventana e quella franco romana. La notazione musicale è del tipo beneventano, senza linee né chiave ma con guidone. Difficile è stabilire con esattezza il centro di produzione dell'exultet. La scarsità della gamma dei colori della decorazione e la fattura grafica che lascia molto spazio al disegno di base evidenziandone il contorno e le parti interne delle figure, la struttura delle barre d'incorniciatura dove tralci e foglie stilizzati si mescolano a catene, intrecci nastroformi e nodi serrati di probabile origine islamica, fanno supporre la provenienza dell'Exultet da un monastero benedettino di area campana, mentre i caratteri paleografici della scrittura lo fanno avvicinare ad un'opera proveniente da uno "scriptorium" pugliese fortemente legato alla produzione beneventano-cassinese. L'opera, come suppone la studiosa Calderoni Masetti, per il diffuso utilizzo dell'oro nei motivi decorativi, dovrebbe provenire da un centro molto ricco. Non aveva destinazione conventuale bensì episcopale in quanto nella celebrazione delle autorità religiose non sono citati né abati né prepositi, e la sede a cui era destinato doveva essere arcivescovile. Il centro politico di appartenenza non doveva conoscere la carica dei duces in quanto nella scena dell'Exultet con la Commemorazione dei Duci non compaiono i nomi relativi ai personaggi illustrati. Purtroppo la mancanza dei nomi dell'arcivescovo, del papa e dei due imperatori in questo rotolo, e generalmente presenti in altri exultet, non permette di dare una collocazione topica e cronologica al documento. Il rotolo deve essere arrivato al Duomo di Pisa agli inizi del XII secolo. Alla fine dell'Ottocento l'Opera Primaziale consegnò il rotolo, insieme ad altri oggetti d' arte, in forma di deposito temporaneo al museo Civico di Pisa per garantirne una miglior conservazione e per un maggior abbellimento del Museo stesso. Il rotolo giunse al Museo Civico già diviso in dodici parti. Lo smembramento deve essere avvenuto fra il 1877 (anno in cui è citato dal Forster ancora intatto) e gli anni Novanta. Nel catalogo del museo del 1894 risulta infatti diviso (Supino, pp. 21-22). I vari pezzi di pergamena erano connessi tra loro mediante sovrapposizione dei bordi e successivo incollaggio. Il programma illustrativo dell'Exultet si apre con l'Ultima Cena e finisce con la Commemorazione dei Duci. Dopo le prime dodici scene che ricapitolano le vicende cristologiche e che corrispondono ai primi tre frammenti, inizia il testo dell'Exultet vero e proprio le cui righe di scrittura sono continuamente interrotte e anticipate dalle immagini che si riferiscono al brano successivo. Nel dodicesimo frammento compare solo il testo che contiene la dossologia conclusiva.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica

Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	71253
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avery M.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBI - V., tavv., figg.	tav. LXXXIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Calderoni Masetti A.R.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-44
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Calderoni Masetti A.R.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 154
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra storica nazionale della Miniatura
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1953
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Pisa e il Mediterraeo
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	2003
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CM PN - Nome compilatore	Innocenti A.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CM PN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia specifica: M. Avery, The Exultet Rolls of South Italy, Londra , The Hague 1936, tav.L XXXIII; A.R, Calderoni Masetti, L'exultet "Beneventano" del Duomo di Pisa, Congedo, 1989, pp. 43-44, fig.18; A. R. Calderoni Masetti, Exultet 2 in Exultet. Rotoli liturgici del Medioevo meridionale a cura di G. Cavallo, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1994 , p. 154.

